

PROVINCIA: IL PDL BOCCIA IL BILANCIO 2010

Dopo una gestazione durata ben quattro mesi, nell'ultimo giorno utile la montagna ha partorito il topolino. Il Consiglio Provinciale, con i soli voti della maggioranza, l'astensione di MPA e UDC, contrari PDL e Gruppo Misto, ha approvato il Bilancio di Previsione 2010 e Pluriennale 2010/2012. Un bilancio che il PDL disapprova nel metodo e nel merito. La Commissione Bilancio, più volte riunita nei mesi scorsi, non è stata messa nella condizioni di conoscere i programmi e le azioni che l'Amministrazione intende attuare e le relative risorse finanziarie. Una minoranza della maggioranza ha difatti predisposto il Bilancio approvato poi in Giunta, se è vero, come è vero, che in Commissione Bilancio molti consiglieri della maggioranza, in special modo Lista Stella, Italia dei Valori e parte del PD, erano evidentemente ignari, perfino non informati, dei contenuti dei documenti programmatici, risentiti a tal punto da astenersi dal voto e preannunciare la presentazione di emendamenti. In dispregio di ogni termine regolamentare e con scarsa considerazione istituzionale delle componenti politiche di minoranza e maggioranza, la Giunta ha sottoposto all'esame del Consiglio Provinciale un Bilancio 2010 con limitate risorse reperite, caratterizzato dal costante segno negativo su tutte le previsioni di entrata e, quindi, di spesa. Il dato macroscopico ed eclatante è il forte ridimensionamento della dotazione finanziaria di soli 71 milioni di euro, al disotto dei 153 milioni del 2009, ben 82 milioni in meno pari al 53,70%. Le minori entrate di sicuro non attribuibili al governo nazionale, sono relative a minori trasferimenti di parte corrente dalla Regione Basilicata così classificati: trasferimenti correnti meno € 2,7 milioni, Funzioni delegate (trasporti, forestazione, formazione professionale, agricoltura, disinfestazione costa jonica, progetto vie blu) meno € 9,5 milioni, Trasferimenti in Conto Capitale meno € 69,5 milioni. Un siffatto bilancio, caratterizzato dalle esigue risorse e con un elevato grado di rigidità della spesa consolidata, gravato dalla mancata osservanza del Patto di Stabilità – già nota dal 2009 -, non permette la realizzazione di azioni significative in grado di incidere sulle prospettive di sviluppo della provincia. Una maggioranza autoritaria e autoreferenziale ha rifiutato i contributi di miglioramento proposti dal capogruppo del PDL avv. Nuccio Labriola, bocciando i diciassette emendamenti che andavano nella direzione di rinviare talune spese non urgenti e destinare le stesse alla viabilità, all'edilizia scolastica, al turismo, alla protezione civile, ecc., con capitoli sottodotati. La maggioranza ha anche bocciato la nostra proposta di ridurre la pressione tributaria sui cittadini determinata dall'aumento del contributo per la verifica degli impianti termici. Degli emendamenti annunciati dai riottosi della maggioranza, nemmeno l'ombra. Folgorati in massa sulla via di Damasco, da noi invitati alla coerenza rispetto alle posizioni assunte e alle dichiarazioni rese in Commissione Bilancio, hanno perso l'occasione di esercitare la libertà, preferendo continuare a sedere sulle poltrone del consiglio provinciale.

Antonio Stigliano
Consigliere Provinciale Matera
Presidente Commissione Bilancio